Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire

Anno II - N. 331 - Venerdì 2 Aprile 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93354, 7308, Amministrazione 29358

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

MOLTE COSE SONO CAMBIATE IN UN ANNO

Festa del lavoro a Monfalcone attorno alla mole del «Conte Biancamano»

L'inizio dei lavori di riattamento del transatlantico presenziato da Cappa e Dunn Applaudito discorso dell'Ambasciatore americano - "Trieste risorgerà sul mare - ha detto il Ministro della Marina mercantile - come sta risorgendo tutta l'Italia,,

DAL NOSTRO INVIATO

MONFALCONE, 1 — *La propaganda imbonitrice del fronte popolare non deve fare grande impressione tra gli scali e le officine rinnovate dei Cantieri di Monfalcone. Gli operai del famoso complesso industriale evidentemente non credono che l'America compia ogni sforzo per asservire l'Europa alle sue brame di dominio, che il piano Marshall sia un diabolico piano di conquista, che la sola salvezza dell'umanità risieda nel devoto prostrarsi davanti al rosso muezzin che predica da Oriente.*

Forse in nessuna occasione come oggi, l'Ambasciatore americano in Italia, James C. Dunn, ha ricevuto tanto entusiastico tributo di simpatia da parte di masse imponenti di lavoratori, nè forse il Ministro Cappa ha mai riscosso maggiori e più calorosi applausi, parlando di Trieste italiana. Effettivamente in un anno cambiano molte cose; e non vi poteva essere dimostrazione migliore di questo popolaresco assioma, della cerimonia di oggi, che segna l'inizio della guarigione per una nave quasi condannata alla progressiva consunzione, come il «Conte Biancamano».

Applauso gioioso

Erano migliaia e migliaia gli operai schierati sulla banchina, appollaiati sulle gru, seduti sulle tettoie delle officine. Le tute turchine spiccavano sui muri imbiancati come una immensa fioritura di fiordalisi. L'attesa — gli ospiti sono giunti in ritardo dall'aeroporto di Merna, dove erano sbarcati dall'aereo — non ha allontanato nessuno. Anzi, come per effetto d'una troppo prolungata compressione, l'applauso è scoppiato d'un tratto gioioso e cordiale come una generale stretta di mano, quando Cappa, Dunn e la sua signora sono saliti sull'imbarcadero.

Accanto alle maestranze, erano in attesa le autorità: il Ministro Guidotti, il gen. Gloria della Divisione Mantova, il Presidente della Zona di Trieste dott. Palutan, il Presidente del Comune avv. Miani, il Prefetto di Gorizia dott. Palamara, il Questore di Gorizia dott. Giuliano, l'amm. Farina Presidente della Finmare, l'amm. Serra Menichella, il Presidente del Consiglio di Zona di Trieste ing. Gandusio, il Sindaco di Monfalcone Rovatti, e molte note personalità del mondo economico triestino, tra le quali Augusto, Guido e Alberto Cosulich.

Da un palco improvvisato, eretto a bordo della nave, gli oratori hanno parlato alla folla imponente. Per primo il Presidente del Lloyd Triestino, avv. Bruno Forti, ha espresso a Dunn e a Cappa lo schietto sentimento di gratitudine che anima le nostre maestranze e la nostra famiglia marinara. «Noi vediamo in questo avvenimento — ha rilevato l'avv. Forti — non soltanto l'inizio di importanti lavori, ma anche il segno di quella attività futura, che solo può portare, insieme con la prosperità, il progresso civile, verso cui tutti sinceramente, ardentemente aneliamo».

Breve, ma cordiale e significativo, il discorso di Dunn. «E' un vero piacere per me — così egli ha esordito — incontrarmi con i lavoratori di Monfalcone, i lavoratori dei cantieri navali italiani. Sono felice di partecipare con voi a questa cerimonia, poichè essa simboleggia l'amicizia del popolo americano verso di voi. Il progetto di riallestire i due transatlantici italiani, il «Conte Grande» e il «Conte Biancamano», è un riconoscimento della vostra abilità tecnica, della vostra laboriosità e del vostro diritto di partecipare ai benefici del programma AUSA per l'assistenza a tutto il popolo italiano».

Dopo aver rilevato che i fondi dell'AUSA, destinati a concorrere per il 50 per cento alla spesa di 4 miliardi, necessaria a riattare il «Conte Biancamano», rappresentano un'ulteriore utilizzazione di quegli aiuti alimentari e di materie prime, che hanno permesso all'Italia di non morire di fame ed alle nostre industrie di superare la crisi più pericolosa, l'Ambasciatore ha così concluso:

«E' questo lo scopo dell'assistenza americana all'Italia. Essa si basa sull'amicizia e sul desiderio di darvi quella spinta iniziale di cui avete bisogno per trovare la soluzione ai vostri problemi senza mettere a repentaglio la vostra condizione di nazione libera e sovrana. E' questo il tipo di aiuti che potrete aspettarvi, su scala assai più vasta, quando il piano Marshall passerà dalla fase di preparazione a quella di attuazione. Tale piano, come tutti gli aiuti americani, si propone di offrirvi la possibilità di lavorare e di godere i frutti del vostro lavoro. Esso ha lo scopo di fornire al popolo italiano i mezzi per ricostruire la sua economia di pace».

Se il discorso di Dunn è stato caratterizzato dalla massima pacatezza, Cappa ha parlato con mediterraneo calore e foga.

Tappe della rinascita

Il Ministro, ricordate in primo luogo le contrarietà sostenute per l'assegnazione del «Conte Biancamano» ai Cantieri di Monfalcone, sulle quali però prevalse la sua decisione, rispondendo essa ad un criterio di equità, ha così proseguito:

Io ho fede nella rinascita del nostro popolo, ho fede nella resurrezione economica del nostro Paese; ho fede nel ristabilimento dell'unità di tutta la gente italiana. La nostra Marina mercantile è uscita dalla guerra quasi completamente distrutta, da 3 milioni 500 mila tonnellate di navi che avevamo, ci siamo trovati al 25 aprile 1945 a 350 mila tonnellate di naviglio.

I Governi che si sono succeduti e specialmente quello che si è formato nella primavera dello scorso anno, hanno largamente cooperato alla ricostruzione della nostra Marina mercantile. Noi siamo ritornati a percorrere tutti i mari del mondo e non possiamo abbandonare questa industria; non possiamo lasciare questa fonte di ricchezza e di lavoro per il nostro popolo. Io mi sono proposto di raggiungere la ricostruzione della Marina mercantile e ci sto riuscendo per la volontà del Governo, per la disciplina della gente di mare, per l'iniziativa degli armatori, con la solidarietà della grande democrazia americana. Il nostro naviglio, da 350 mila tonnellate, oggi supera già i due milioni di tonnellate e fra qualche mese potrà raggiungere i due milioni e mezzo, con quello che ci è stato o ora restituito e con quello che stiamo acquistando.

Se oggi migliaia di marinai salpano i mari ed abbiamo assicurato alla nostra bandiera il trasporto delle merci e degli approvvigionamenti indispensabili, se possiamo andare con certezza incontro alla ricostruzione, ciò è dovuto alla solidarietà della Nazione americana e al buonsenso del nostro popolo, ritornato nella consociazione internazionale dopo venti anni di compressione fascista.

Noi guardiamo avanti avanti, amici lavoratori. Non solamente la Marina mercantile deve ricostruirsi; ma noi vogliamo rinnovarla, renderla più moderna, più agile, più atta. In un primo tempo, nello immediato dopoguerra, era naturale che noi ricorressimo all'acquisto di navi dall'estero ed abbiamo potuto attuare ciò grazie all'America, da cui abbiamo potuto avere Liberty e petroliere, risparmiando così valuta ed imbarcando personale italiano. Dobbiamo ora modernizzare la nostra flotta per sostenere la concorrenza straniera attraverso navi miste e passeggere di linea.

Oggi il «Conte Grande» ed il «Conte Biancamano» sono in fase di ricostruzione. Ma non ci fermeremo. Il Governo si propone la ricostruzione del nostro Paese e noi vogliamo costruire nuove navi moderne per assicurare lavoro e pane alle maestranze dei nostri cantieri ed alla gente di mare della Penisola ed alle loro famiglie.

Ho preparato un disegno di legge per facilitare la costruzione di nuove navi. Lo Stato concorrerà soprattutto alla costruzione delle navi petroliere e di moderne navi miste e passeggeri. I Cantieri dovranno ridurre i costi di lavoro, I Cantieri italiani sono quasi tutti di proprietà dello Stato. Per dare ad essi possibilità di vita e di lavoro abbiamo la necessità che il lavoratore produca di più per reggere alla concorrenza straniera.

Un impegno d'onore

Quando invochiamo la disciplina non facciamo l'interesse del capitale ma di tutta la Nazione, la quale ha bisogno di risorgere per ricostruire la sua economia.

La legge per le costruzioni navali sarà da me presentata al prossimo Consiglio dei Ministri. Non sarà possibile vararla prima delle elezioni; ma essa resterà un impegno d'onore per il nuovo Ministero che l'on. De Gasperi ricostituirà certamente dopo le elezioni del 18 aprile (vivi applausi).

Abbiamo il piacere di avere un grande amico degli italiani nel signor Dunn, Ambasciatore degli Stati Uniti. Voglio dirgli che riferisca al Governo di Washington questa dimostrazione di un popolo di lavoratori che vuol tener fede alla democrazia e alla libertà nell'ambito delle quali nasce il rispetto della persona umana e dei diritti fondamentali e collettivi.

Dite, signor Ambasciatore, al vostro Governo che il nostro popolo, composto nella sua grande maggioranza di lavoratori, vuol tener fede a questo impegno. Noi siamo particolarmente grati agli Alleati occidentali di averci dato la certezza che anche Trieste tornerà nella comunità nazionale. Noi abbiamo sentito quanto sia stato ingiusto il trattato che ha diviso degli italiani dalla Madrepatria; ma abbiamo sempre avuta viva la certezza che l'ingiustizia non avrebbe potuto perdurare di fronte all'opera leale ed onesta del Presidente De Gasperi.

L'Italia non è più il Paese vinto ed isolato in una Europa divisa fra vinti e vincitori. L'Italia sta riprendendo il suo posto nel mondo attraverso l'azione politica e diplomatica del Capo del suo Governo dalla Conferenza di Parigi ai suoi interventi a Washington.

Abbiamo fede nel nostro avvenire, per i nostri figli ed i nostri nipoti e terremo fede a questo giuramento di libertà e di democrazia. Il domani realizzerà l'aspirazione possente del nostro popolo nel lavoro, nella fraternità e nella pace all'ombra del tricolore e nella ricomposta unità morale e territoriale della Patria!

Prima che Dunn e Cappa iniziassero simbolicamente i lavori, sbullonando un verricello con coscienziosità di operai specializzati, un gustoso intermezzo ha dato esatta misura dell'atmosfera di cordialità che si era stabilita tra maestranze ed autorità. Avvicinatisi al Ministro Cappa, alcuni membri della commissione interna hanno chiesto con sbrigativa cortesia: «Non potremmo festeggiare questo grande avvenimento con mezza giornata festiva... naturalmente pagata». «Non chiedetelo a me che sono genovese e vi risponderei magari di no per ragioni di economia, ma piuttosto al vostro capo», ha replicato sorridendo Cappa, indicando il cap. Augusto Cosulich, che ha detto subito di sì.

Una colazione intima, improntata, nonostante lo squallore dei nudi interni del «Biancamano», a quello stile perfetto che ha reso famoso il Lloyd Triestino in tutto il mondo, ha radunato le autorità sotto il ritratto d'una ragazza, che reca questa significativa didascalia: «Clotilde Prato Perasso, che il 13 luglio 1947, nella bella baia di S. Francisco in California, rialzò il tricolore d'Italia sul glorioso Biancamano».

Prima che il gran pavese sventolante sulla nave salutasse la sua partenza, Cappa ha voluto donare ai triestini, attraverso la voce del «Giornale di Trieste», il viatico corroborante della fiducia: «Trieste — egli ha detto — risorgerà sul mare, nei traffici e nelle industrie, come sta risorgendo tutta l'Italia dopo i disastri della guerra e le difficoltà del dopoguerra. Lasceremo in eredità ai nostri figli una Patria rinnovata nel costume, integrata nei suoi confini, volta verso un avvenire di lavoro, di giustizia sociale, di solidarietà umana e di pace».

STELIO ROSOLINI

CAPPA A TRIESTE

L'OMAGGIO DEL MINISTRO E DELL'AMBASCIATORE DUNN AL SACRARIO DI REDIPUGLIA

Nel pomeriggio di ieri il Ministro Cappa e l'Ambasciatore Dunn hanno reso omaggio al Sacrario di Redipuglia dove la signora Saladini moglie di un Caduto per la Libertà, ha offerto al Ministro, un mazzo di fiori legati dal tricolore come omaggio di Trieste italiana. L'Ambasciatore Dunn e sua moglie hanno deposto un omaggio floreale sulla tomba del Duca d'Aosta.

L'Ambasciatore americano è partito alla volta di Gorizia. L'on. Cappa ha raggiunto invece Trieste, dove si intratteneva a lungo colloquio con il gen. Airey e con il Vescovo. Dopo aver visitato la Cattedrale ed il Cantiere di S. Marco, il Ministro ha ricevuto, nella sede della Provincia, i rappresentanti del C.L.N. istriano, esponenti della vita politica triestina e della Camera confederale del lavoro, nonchè una delegazione di lavoratori delle Società di navigazione, cui ha promesso l'amorevole interessamento del Governo.

Le navi italiane alla Russia

UN PASSO AMERICANO PER EVITARE LA CONSEGNA

ROMA, 1 — Si apprende da fonte diplomatica che gli Stati Uniti hanno notificato alla Russia la decisione di rinunciare a rientrare in possesso del proprio naviglio da guerra, prestato alla Marina sovietica nel 1944, ove la Russia a sua volta abbia a rinunciare all'incameramento delle navi italiane assegnatele dal Trattato di pace.

Come si ricorderà, nel 1944 la Russia avanzò la richiesta di un terzo della flotta italiana quale bottino di guerra. Ma a causa della reazione dei marinai italiani, Roosevelt dichiarò allora che alle esigenze marittime russe avrebbero provveduto le Marine anglosassoni. Dopo pochi giorni, infatti, si seppe che la Russia prendeva in temporaneo prestito dall'Inghilterra una corazzata e due sommergibili, e dall'America un incrociatore e 7 siluranti, nell'intesa che questo naviglio sarebbe stato restituito il giorno in cui fosse la Russia venuta in possesso delle navi italiane e cioè a cobelligeranza ultimata.

In seguito, come è noto, Stati Uniti ed Inghilterra rinunciavano alle rispettive quote di navi italiane e tale rinuncia doveva preludere a una totale revisione delle ingiustizie e dell'incomprensione usate nei confronti dell'Italia.

La notizia della nota americana alla Russia non trova però conferma ufficiale a Palazzo Chigi.

L'estensione del piano Marshall alla Penisola iberica

Spetta soltanto ai Sedici una decisione per la Spagna

Le Commissioni riunite della Camera e del Senato americano respingono l'emendamento approvato martedì dai rappresentanti

WASHINGTON, 1 — La Spagna è stata esclusa dal piano Marshall. La decisione è stata presa questa sera dalle Commissioni della Camera e del Senato riunite congiuntamente per unificare i due testi della legge per il piano Marshall, che erano stati approvati dalle due Assemblee.

In precedenza il Senato — come era stato previsto fin dalla prima decisione della Camera dei rappresentanti — aveva respinto la proposta e la decisione definitiva è stata presa circa un'ora dopo una dichiarazione di Truman che, definendosi contrario all'inclusione della Spagna nel piano Marshall, aveva espresso la speranza di una pronta soppressione della proposta da parte delle Commissioni del Congresso.

Il senatore Vandenberg, a nome della Commissione congiunta, ha dichiarato che è prevalso il parere secondo il quale spetta alle Nazioni europee piuttosto che agli Stati Uniti se la Spagna debba o no partecipare al piano Marshall.

La Commissione mista è tornata a riunirsi questa sera per decidere in merito ad altre divergenze fra le versioni del progetto legge approvate dalla Camera e dal Senato. A questo proposito gli osservatori ritengono che la ragione per cui la questione spagnola è stata affrontata e decisa per prima sia da ricercarsi nella ostilità al progetto di inclusione della Spagna, manifestata dal Presidente Truman e nella disapprovazione ufficiosa del Ministero degli Esteri.

Vandenberg ha detto che la deliberazione in merito alla Spagna non è stata unanime, ma si è rifiutato di specificare quanti parlamentari vi si siano opposti.

E' così eliminato uno dei maggiori ostacoli che si presentavano al Comitato incaricato di appianare le divergenze di opinioni tra Camera e Senato e perciò una sollecita deliberazione del Congresso sul progetto legge per gli aiuti all'estero nella sua forma definitiva appare molto probabile.

Oggi il Presidente Truman ha autorizzato il Ministro della Difesa James Forrestal a preparare preventivi particolareggiati per un ulteriore stanziamento di tre miliardi di dollari per il bilancio militare americano tra il '48 e il '49. La autorizzazione è contenuta in una lettera indirizzata al Presidente della Camera Joseph Martin. Nel messaggio il Presidente degli Stati Uniti dice: «E' mia sincera speranza che, sul solido fondamento dei nostri programmi di aiuti all'estero e di un limitato aumento della nostra attuale potenza militare, potremo realizzare una sostanziale diminuzione dell'attuale tensione internazionale e progredire verso il nostro obiettivo di assicurare una pace giusta e duratura».

Trieste all'Italia

LA NOTA TRIPARTITA comunicata alle N. U.

NEW YORK, 1 — La delegazione americana all'ONU ha chiesto al Segretario generale Trygve Lie di comunicare ai membri delle Nazioni Unite la dichiarazione del 20 marzo scorso, in cui i Governi francese, britannico e americano esprimono il loro desiderio che il Territorio di Trieste venga restituito all'Italia. Tale dichiarazione era già in possesso di Trygve Lie, ma finora gli era stata comunicata a semplice titolo di informazione.

LOWETT INTERESSATO ai problemi del Meridione

WASHINGTON, 1 — Il facente funzione di Ministro degli Esteri Lowett ha ricevuto oggi una delegazione del Comitato per lo sviluppo economico e sociale dell'Italia ed ha incoraggiato i piani intesi a promuovere lo sviluppo della Sicilia e dell'Italia meridionale. Il Comitato, composto di eminenti cittadini americani di origine italiana, ha presentato una mozione chiedente che parte degli aiuti compresi nel piano Marshall ed altri aiuti americani vengano impiegati per rafforzare la posizione della Sicilia e dell'Italia meridionale, che sono state definite «il cuore strategico del Mediterraneo», a sua volta definito «il cuore strategico dell'Europa».

Lowett ha dichiarato che il Governo ed il popolo americano hanno già fatto molto per aiutare gli italiani sulla via della ripresa economica e della restaurazione d'un sistema di vita veramente democratico. «Gli sforzi ed i progressi che il popolo italiano ha già compiuto in questa direzione — ha osservato Lowett — hanno suscitato l'ammirazione del mondo».

La delegazione ha tratteggiato una serie di vasti piani per lo sviluppo di molte industrie, in base a criteri moderni, sia in Sicilia che nell'Italia meridionale «in modo che queste regioni possano venire rafforzate come un bastione della libertà, qualora l'Italia settentrionale dovesse cadere nelle mani d'una Potenza straniera».

RISPOSTA A MOSCA per il film "Ninotchka,,

ROMA, 1 — Il Ministero degli Esteri ha risposto oggi alla nota sovietica di protesta per la proiezione in Italia del film «Ninotchka». Nella nota il Governo italiano ha fatto rilevare che il film in questione era stato proibito dalle autorità del governo fascista e che la nuova democrazia italiana si è costantemente regolata in una maniera opposta a quella fascista in materia di libertà di opinione.

Nella nota è stato fatto inoltre rilevare che il film, proiettato in altri Paesi, è stato sottoposto al normale vaglio delle commissioni competenti, che ne approvarono la proiezione, in considerazione soprattutto del fatto che in esso non è contenuta alcuna allusione o riferimento offensivo verso personalità sovietiche.

IL TRAFFICO SOSPESO FRA LE ZONE ALLEATE E QUELLA RUSSA IN GERMANIA

Mosca vuol rendere insostenibile la posizione degli occidentali a Berlino

Collegamento aereo con la Capitale - Incidenti sulle linee di demarcazione

BERLINO, 1 — L'inasprimento delle misure russe di controllo sul traffico ferroviario da e per Berlino ha provocato una seria tensione tra gli Alleati in Germania.

Una delle conseguenze immediate, dopo alcuni incidenti verificatisi sulla linea di demarcazione tra la zona russa e quelle occidentali, è stata la sospensione totale del traffico ferroviario tra Berlino e l'occidente della Germania. La disposizione è stata effettuata dal Governo militare americano che ha reso noto inoltre che il traffico più urgente dei passeggeri e delle merci verrà effettuato, temporaneamente, a mezzo di aerei. Sono state sospese inoltre con effetto immediato tutte le tradotte militari.

Stanotte quattrocento soldati britannici appoggiati da nove autoblinde che incrociavano nella zona, circondavano quasi completamente un posto di controllo sovietico a Berlino, mentre gli ufficiali delle due parti discutevano in merito al diritto di giurisdizione sulla località. La questione era sorta in seguito all'affermazione britannica che il posto di controllo russo si trovava nel settore inglese di occupazione. Gli ufficiali sovietici rispondevano di aver ricevuto l'ordine di bloccare il crocevia in questione e di non volersi allontanare senza disposizioni superiori, e costringevano il rappresentante inglese a ritirarsi sotto la minaccia delle armi.

Questo episodio che non ha ancora avuto risoluzione (le truppe britanniche, a tarda ora, non avevano abbandonato ancora l'accerchiamento) caratterizza l'atmosfera esistente fra russi e occidentali dopo le nuove decisioni sovietiche.

Alla nota russa le autorità alleate avevano risposto significando il loro rincrescimento per tali disposizioni che esse non avevano intenzione di tollerare. Clay stesso aveva soggiunto di aver energicamente ordinato alle truppe americane di impedire ai soldati russi di salire sui treni militari americani che percorrono la linea ferroviaria fra Berlino e la zona d'occupazione occidentale. Il generale aveva precisato che il personale americano viaggiante sui convogli avrebbe esibito alle autorità sovietiche i prescritti documenti di viaggio e che nessun'altra ingerenza sarebbe stata tollerata.

Un treno militare americano partito ieri sera da Francoforte e diretto a Berlino è stato fermato tuttavia dalle truppe russe a Marienborn per la verifica personale dei documenti dei passeggeri. Il tenente americano respinse un tentativo di un ufficiale russo di salire a bordo e l'ufficiale russo con cortesi espressioni dichiarò che senza un controllo personale di tutti i viaggiatori il treno non poteva oltrepassare la linea di demarcazione sovietica. Uguale sorte era capitata ad un convoglio britannico e ad uno francese.

Allora l'ufficiale americano chiese al sottotenente russo se poteva far retrocedere il convoglio fino a Helmstedt, nella zona d'occupazione britannica. L'ufficiale sovietico acconsenti di buon grado e convenne sulla necessità di scrivere una relazione sull'incidente firmata da ambedue le parti.

Il treno era composto di nove vagoni sui quali viaggiavano 89 passeggeri americani e alleati e sette tedeschi muniti di permessi militari tedeschi. Alcuni rinforzi alla scorta del treno, che erano stati fatti salire a Francoforte, sono stati fatti scendere prima dell'ingresso nella zona sovietica e sul convoglio erano rimasti dieci agenti della polizia militare armati di pistole mitragliatrici. Un soldato americano ha rivelato di aver ricevuto l'ordine di non sparare per nessun motivo, neppure nel caso in cui il convoglio fosse stato fatto segno a colpi d'arma da fuoco.

Il traffico è rimasto quindi paralizzato e sulla linea Francoforte-Berlino ormai non corrono che alcune locomotive con vagoni ristorante per le necessità dei passeggeri alleati rimasti fermi a Helmstedt. Per questi verrà provveduto lo smistamento a Berlino o a Francoforte per mezzo di aerei. A questo proposito un ufficiale americano ha dichiarato che «se è molto facile fermare treni non è altrettanto facile fermare gli aerei. Per questi, infatti, ci vorrebbero le cannonate».

Non è stata comunicata in ogni modo alcuna disposizione russa riguardante il traffico aereo.

La nuova situazione di Berlino è stata oggetto questa sera a Londra di una riunione del Ministro degli Esteri Bevin con l'Ambasciatore americano Lewis Douglas.

Maglie di una catena

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 1 — La situazione internazionale si è aggravata. Questo è il commento dei giornali francesi di questa sera sugli avvenimenti di Berlino, cui i titoli sulla intera prima pagina dànno vistosa evidenza.

Nella crisi che oppone la Russia sovietica alle altre tre Potenze occupanti la Germania entra in una nuova fase, scrive «France-soir».

«Le Monde» afferma che la decisione di Sokolowski deve essere interpretata come una nuova tappa della pressione esercitata dai sovietici per far sparire il controllo quadripartito di Berlino e rendere insostenibile la posizione delle Potenze occidentali.

I russi, si dice a Parigi, non commettono atti impulsivi o gratuiti. La teatrale uscita di Sokolowski dalla seduta della Commissione interalleata il 20 marzo e la nota presentata stanotte dal suo sostituto ai generali Clay, Robertson e Koenig, formano le maglie d'una catena che si pone senza dubbio obiettivi precisi. Si tende a pensare che essi consistano nell'ottenere un definitivo riconoscimento delle zone di influenza, tali quali furono create alla fine delle ostilità e che la Russia miri a promuovere una conferenza a quattro come sede di una constatazione del genere.

La politica di Mosca nei confronti della Germania è radicalmente mutata da Potsdam ad oggi. Nei primi anni del dopoguerra l'obiettivo russo era quello di estendere attraverso il veicolo dell'unità politica d'un quarto Reich l'orbita dell'influenza sovietica a tutto il territorio tedesco e a portare al Reno le avanguardie del comunismo in Occidente. Oggi Mosca ripiega per necessità sulla Germania orientale e compie questa rettifica, la cui evoluzione si preparava ormai da un anno, in modo brutale con un colpo d'ascia che vorrebbe dividere nettamente l'ultima zona in Europa dove i confini dei due mondi erano ancora sospesi ad una confluenza.

Scrive «Le Monde» che «negli ermetici uffici dell'amministrazione russa di Karloshorst si preparava già da varie settimane la diciassettesima repubblica sovietica, quella della Germania orientale».

La propaganda russa per tutta la giornata non ha fatto altro che parlare e scrivere nel territorio di sua influenza di casi di spionaggio anglo-americano nella zona tedesca al di là del sipario di ferro, di sabotaggi delle Potenze occidentali allo sforzo di ricostruzione russo nella Germania orientale e, in definitiva, del diritto dei sovietici di fare ciò che loro meglio aggrada nel territorio che controllano. E' questo in ultima analisi lo scopo cui mostrano di voler arrivare. Ma la questione si fa complicata per il caso specifico della presenza contemporanea dei quattro occupanti a Berlino. Ci si chiede a Parigi se Sokolowski pensi effettivamente di poter costringere gli altri alleati ad abbandonare la Capitale tedesca e in ogni caso si ritiene che una soluzione del genere è praticamente impossibile. Si sa d'altra parte che i russi hanno molto parlato di Dresda e di Lipsia come possibili capisaldi della repubblica rossa. A Dresda le costruzioni procedono da qualche tempo a ritmo accelerato. Può essere questa un'indicazione. Ma si è tuttavia propensi ad attendere lo sviluppo degli avvenimenti per orientarsi.

Si ritiene in proposito che il generale Koenig nella riunione che ha avuto luogo oggi a Berlino tra i tre capi delle missioni militari alleate occidentali, abbia proposto che le questioni sollevate dalla nota di Sokolowski facciano oggetto d'una discussione fra le quattro Potenze interessate. Sarebbe questa, almeno per il momento, la posizione ufficiale della Francia.

GIANNI GRANZOTTO

E' sembrata un pesce la notizia del "piano M,,

MOLTO RUMORE A SINISTRA per un complotto ideato in casa

Esplicite dichiarazioni del Ministro degli Interni

ROMA, 1 — Evidentemente i socialcomunisti non hanno voluto lasciar trascorrere il primo aprile senza il tradizionale pesce. Così almeno devono aver pensato i romani scorrendo i giornali questa mattina e cercando una giustificazione plausibile all'enorme pubblicità data dall'«Unità» alla notizia d'un presunto complotto delle destre lanciata ieri sera dalla «Repubblica» su segnalazione d'un fantomatico corrispondente torinese.

Ma gli estremisti non vogliono sapere di conquistare il primato dell'umorismo che molti invidierebbero e con l'accanimento dei fanatici si aggrappano disperatamente alla patente che ormai tutti riconoscono loro in materia di spudoratezza. Nell'intento dunque di smentire la tesi del «pesce», la stampa di sinistra fa seguire alle rivelazioni di ieri la notizia che Negarville ha sporto denunzia alla Procura della Repubblica per una circolare dell'A. I. L. — l'Armata italiana della libertà che annovera Messe fra i suoi esponenti — contenente disposizioni per un piano di operazione rivoluzionario da tradurre in atto per le elezioni.

A questo proposito l'on. Scelba ha fatto la seguente dichiarazione: «Ero a conoscenza della circolare pubblicata oggi dall'«Unità» e della denunzia presentata dall'on. Negarville al Procuratore della Repubblica di Torino. Le indagini prontamente esperite a suo tempo dagli organi di polizia di Torino fanno ritenere la circolare come apocrifa e imputabile ad agenti provocatori. Un attento esame della circolare ha infatti rivelato che l'intestazione A. I. L. appare disegnata a mano e la perizia calligrafica ha escluso l'autenticità della firma del commissario dell'A.I.L.».

Il Ministro ha aggiunto che i timbri adoperati per le circolari apocrife sparirono dalla sede dell'A. I. L. quando questa nel dicembre scorso fu invasa da elementi estremisti.

Da parte sua il Maresciallo Messe ha preferito prendere la cosa in scherzo, senza scendere a polemizzare con delle persone che hanno scientemente adottato il metodo del falso, senza d'altronde usare neppure quegli accorgimenti che avrebbero potuto almeno lasciare il dubbio sulla veridicità della notizia.

Per quel che riguarda la scissione del terzo gruppo socialista (Romita, Luisetti, Matteotti ecc.) si apprende ch'essa non sarà immediata, ma si attuerà dopo il 18 aprile, non intendendo i nuovi autonomisti del P.S.I. influire sulla campagna elettorale in corso. Essi sostengono però fin da ora che è impossibile una ulteriore convivenza con i fusionisti, i quali impudentemente accusano il COMISCO di metodi antidemocratici e di fare una politica scissionista contraria agli interessi dei lavoratori europei, quando è chiaro a tutti che sono i fusionisti, legati ormai definitivamente ai comunisti, che, ostacolando l'applicazione del piano Marshall, danneggiano i lavoratori di tutti i Paesi.

I comunisti responsabili dell'eccidio di Somaglia?

MILANO, 1 — Non è improbabile un colpo di scena nella vicenda che concerne il tragico episodio di Somaglia. Pare, infatti, accertato che i comunisti trasferitisi da Casalpusterlengo a Somaglia per ricercarvi l'ex fascista Ferrante Podini, contro cui avevano ragioni di rancore non ben precisate, abbiano nel tafferuglio sparato anche essi e poi si siano dati alla fuga, abbandonando l'arma quando tre giovani giacevano ormai distesi a terra in un lago di sangue.

Il Ferrante Podini si è consegnato ai carabinieri ed ha potuto provare un alibi inconfutabile. Quando accadde l'eccidio egli non si trovava a Somaglia, ed ha poi negato nel modo più reciso di avere sparato il giorno precedente sotto le finestre del partigiano comunista Zacchetti — è stato questo il motivo addotto per la «spedizione punitiva». Le sue dichiarazioni trovano conferma nella deposizione di Cesare Riva, che si è pure consegnato alle autorità, il quale ha confessato di essere stato lui a sparacchiare. Comunque egli non aveva diretto gli spari contro nessuno.

Il Riva è quello che fu trovato nella cascina dai sedici comunisti insieme a Pietro Podini, cugino del Ferrante.

ATTACCO IN FORZE a una polveriera in Carnia

PONTEBBA, 1 — Un attacco convergente in forze veniva condotto l'altra notte da elementi sconosciuti contro la polveriera di Pietratagliata. La sentinella, avvertito il pericolo, dava immediatamente l'allarme facendo accorrere il personale del posto di guardia, il quale, accesi i riflettori, localizzava i punti donde gli sconosciuti avevano cominciato a muoversi con l'evidente scopo di raggiungere il deposito di munizioni.

Fra gli attaccanti e i militari si accendeva un vero e proprio conflitto accompagnato da un intenso fuoco di fucileria e che si risolveva col ripiegamento dei malintenzionati. Questi, benchè venissero inseguiti, riuscirono a scomparire nel folto dei boschi. Settimane fa la sentinella era stata fatta segno a colpi di fucile.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½% 81.50 (—), Rendita 5% 87.70 (87.85), Redimibile 3½% 68.50 (68.40), Redimibile 5% 87.70 (87.45).

Azionari: Generali 11500 (13110), Ras 4400 (4600), Bastogi 2100 (—), Cantoni 33800 (35000), Olcese 48000 (—), Cucirini 15000 (16800), Unione Manifatture 155000 (—), Fisac 800 (950), Fibre 2390 (2450), Snia 8200 (8950), Finsider 800 (890), Ilva 215 (255), Catini 268 (290), Ansaldo 290 (370), Breda 255 (280), Isotta 69 (80), Fiat 316 (340), Sade 800 (895), Sip 1180 (1210), Vizzola 2680 (2600), Meridelettrica 590 (645), Terni 332 (370), Eridania 9900 (10000), Anic 1390 (1470), Saffa 1050 (1080), Italgas 43.50 (48.50), Rumianca 201 (222), Pirelli It. 1430 (1730), Pirelli e C. 2250 (2780).

Mercato contrastato e riflessivo, la riunione ripete in linea di massima l'andamento di ieri. Apertura abbastanza buona seguita da alcune battute in prevalente denaro che migliorano leggermente i corsi. A metà borsa inevrtimento di tendenza. La domanda si esaurisce e le offerte deprimono nuovamente la quota che flette indebolendosi in chiusura sotto una vasta corrente di realizzi. Perdite sensibili in tutti i settori, specie per i valori capogruppo. Chiusura diritti: Pirellone 390, Pirellina 630. Valori di Stato poco attivi ma discretamente resistenti, migliore e più attiva la Ricostruzione 5 per cento.

BORSA DI TRIESTE

Le Generali salite in apertura a 12600 fatto si inscrissero al listino a 12000 offerte. Le Assicuratrici da 1575 chiusero a 1450 lettera e le Ras più riflessive scesero a 4450 offerte. Invariati gli altri comparti.

Valute libere. Trieste: mercato fiacco. Sterlina 9700/9800, marengo 6850/6900, unitaria 1520, dollaro 650/652, franco svizzero 152/156, francese 170/180, dinaro 165; oro al mille 950.

Valute esportazione. Milano: New York 573/578, Zurigo 139, Londra 1842.

E' TORNATO IN PATRIA UNO DELL'ARMIR

Prigionieri senza speranza vivono ancora in Russia

Dopo anni di prigionia, scontati in un campo dell'Unione Sovietica, è giunto ieri mattina a Trieste Aldo Ceucillio, di 32 anni, da Bari, già appartenente all'Armir. Durante le tragiche giornate della ritirata, ottobre 1942, il Ceucillio era stato fatto prigioniero a Taganrog. Dopo infinite peripezie, era stato definitivamente relegato a Omsk, in Siberia. Secondo il reduce, alla periferia di Omsk sorgono innumerevoli baracche di legno, nelle quali vivono venticinquemila italiani, in attesa sempre di ritornare in Patria. Oltre ai connazionali, vivono altri 600 mila prigionieri, che rappresentano un mosaico di tutte le nazionalità. Quasi tutti sono impiegati nelle colossali fabbriche di armi e munizioni di Omsk, dove pure il Ceucillio è stato occupato. Il suo lavoro consisteva in un primo tempo nella costruzione di cassette di legno per munizioni, e ultimamente nella fabbricazione di pesanti scarpe militari. Vigilatissimi, i prigionieri vivono un'inenarrabile esistenza, dominata dalla fame e dalla miseria. Alla sera, in lunghe file, vigilate dai mitra dei soldati russi, questa gente senza speranza prende la via delle baracche. Di tutti gli italiani che attualmente si trovano ad Omsk, il reduce ricorda soltanto il nome di un compagno di lavoro, certo Giovanni Gabri, di Napoli.

Il Ceucillio ha ormai dimenticato ne, ungheresi e italiane. E' ridotto ad uno scheletro e pesa poco più di 40 chilogrammi; quando lasciò la Italia, ne aveva 75. E' ripartito in giornata per Bari.

"I pagliacci,,

Verso la fine d'autunno sarà rappresentato al Teatro Nazionale di Praga un melodramma composto dal noto musicista di tendenze comuniste B. Burian. Nell'opera sono descritti gli ultimi avvenimenti in Cecoslovacchia fino all'assunzione del potere da parte di Gottwald di cui si udrà la «voce autentica» nel corso della rappresentazione. Il titolo del melodramma non è stato ancora reso noto.

GIULIANI IN SARDEGNA

Un centro di pesca sarà costituito in Sardegna da un gruppo di esuli giuliani e dalmati. Essi partiranno da Chioggia con sei motopescherecci scortati da unità della Marina militare.

«SOLE CHE SORGI...»

In seguito ad alcuni equivoci sull'interpretazione della recente circolare dell'on. Pacciardi, che dispone lo scioglimento dei comizi in cui venissero cantati degli inni fascisti, è stato precisato che l'«Inno a Roma», musicato da Giacomo Puccini, è un inno squisitamente patriottico e pertanto può essere cantato liberamente e ovunque.

CRONACA DELLA CITTA'

LE CELEBRAZIONI DEL '48 si inizieranno domenica

La cerimonia al Ridotto del Verdi e lo scoprimento di una lapide in Piazza della Borsa

Le solennità celebrative del '48 avranno inizio la prossima domenica 4 aprile, secondo il programma elaborato dal Comitato cittadino presieduto dal Commissario di Zona dott. Gino Palutan e curato nei dettagli dal Comitato esecutivo [illegible].

Alle 11, nella sala del Ridotto del Verdi, il dott. Palutan [illegible] Gianni Stuparich [illegible] Piazza della Borsa [illegible] Palazzo della Borsa. [illegible] La giornata celebrativa si concluderà con un concerto della banda della Lega Nazionale in Piazza dell'Unità.

L'invito alla cerimonia è esteso all'intera cittadinanza, che si appresta a ricordare i fasti di quelle storiche giornate nello spirito dei precursori che le hanno vissute combattendo. La lapide che sarà scoperta domenica non ne tramanda tutti i nomi. In questa direzione le accurate indagini condotte dai nostri studiosi sono state ostacolate — e lo sono tuttora — dalla mancanza dei ruolini militari di molti dei giuliani, dalmati e friulani accorsi volontari nel '48-49 a combattere per la Patria. Però numerosi nominativi non rintracciati a fonti nazionali sono emersi dai rapporti della polizia austriaca conservati nell'archivio di Stato, ed altri ancora sono venuti in luce attraverso documentazioni private: una quarantina finora, nè l'elenco sembra esaurito. I nomi di questi altri valorosi saranno ricordati in una seconda lapide che verrà successivamente scoperta sulla terza colonna del Palazzo della Borsa; e diranno anch'essi che fin dal secolo della grande fiammata liberale, Patria comune ai giuliani, dalmati e friulani era l'Italia.

La lapide che sarà scoperta domenica reca la seguente epigrafe sotto gli stemmi di Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: «*Onore ai Giuliani e Dalmati combattenti per la Patria 1848-1849 a Roma, a Venezia e nel Veneto, a Milano*» Seguono i nomi dei Caduti e dei combattenti.

ANNONARIA

Pasta bianca in aprile. Il G.M.A., grazie alla cooperazione della Missione americana, è in grado di apportare per il mese di aprile un ulteriore miglioramento per quanto concerne la distribuzione della pasta. E' stata autorizzata infatti la confezione della razione normale di due chilogrammi di pasta con farina bianca americana abburattata al 72 per cento.

Pacco zucchero e caffè ai profughi. Si invitano i profughi che non lo hanno ancora fatto a volersi prenotare presso i rispettivi Comitati per l'acquisto di un pacco contenente 10 kg. di zucchero ed 1 kg. di caffè. Il prezzo dello stesso è stato fissato in lire 1700, più lire 50 per l'imballaggio (restituibile verso rimborso). Le prenotazioni saranno chiuse improrogabilmente il giorno 5 aprile. Rivolgersi via Zudecche 1-c.

Gli incidenti di iermattina nella versione della Polizia

Tre persone arrestate — Una protesta della C. d. L. presentata al G. M. A.

Sugli incidenti di ieri mattina, l'Ufficio Stampa della Polizia ha dato la seguente versione: «Ieri mattina, operai della Fabbrica Macchine e dei Cantieri San Marco hanno abbandonato il posto di lavoro e si sono riuniti, formando un corteo non autorizzato, intenzionato a dirigersi alla sede del C.R.D.A. e poi al G.M.A., allo scopo di protestare per la sospensione dal lavoro di componenti dei Comitati di fabbrica. La Polizia Civile è intervenuta dalle 9.30 alle 9.50 circa nei pressi della Fabbrica Macchine, disperdendo circa 4 mila dimostranti; 2 mila ne sono stati dispersi in Riva Grumula. Alle 10.10 circa, presso la Casa del Lavoratore Portuale sono stati dispersi circa 200 dimostranti. Alle ore 10.20 circa, presso il Molo Bersaglieri, sono stati dispersi circa 400 dimostranti. Sono state fermate tre persone: Vittorio Casson, di 18 anni, abitante in via Moreri 100, operaio della Fabbrica Macchine, il quale è stato trovato in possesso di uno scalpello acuminato; Dionisio Paganini, di 23 anni, abitante a Madonizza 2; Ferruccio Pandullo, di 25 anni, abitante in via Madonnina 3. I tre fermati sono stati denunciati in stato d'arresto; il Casson per aver partecipato ad una manifestazione non autorizzata, per resistenza e minaccia alla Forza Pubblica e per essere stato trovato in possesso di un'arma insidiosa; il Paganini per aver partecipato ad una manifestazione non autorizzata; il Pandullo per aver partecipato ad una manifestazione non autorizzata e per resistenza alla Forza Pubblica. Il lavoro è stato ripreso in mattinata tanto a Sant'Andrea che al San Marco.

In relazione ai fatti di ieri, la Camera del Lavoro [illegible]

Aumentate le razioni di carne in scatola, latte e pane

Grazie alla collaborazione della Missione americana, il G.M.A. [illegible]

Il comizio di ieri a San Giacomo

[illegible]

Discussioni sui salari minimi

[illegible]

MESSAGGI A TRIESTE

Affettuoso saluto di Firenze

UNA NOBILE LETTERA DI LUIGI STURZO — DA TUTTE LE CITTA'

Nella sua ultima riunione, il Consiglio Comunale di Firenze ha approvato ed acclamato il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio comunale saluta con commozione la proposta di iniziare la non prorogabile revisione dell'ingiusto Trattato col ridare all'Italia la sua Trieste. Auspica con trepida speranza che l'unanime consenso delle grandi Potenze solleciti la revisione generale delle condizioni di una pace che ha privato la Patria di territori nazionali e di terre ove il lavoro italiano ha creato condizioni di civiltà; e che, nel rispetto del diritto di vita e di lavoro dei popoli, ripari a tutte le ingiustizie dei trattati, onde pervenire, nella collaborazione di tutte le Nazioni, ad una vera pace, giusta, duratura». Nel trasmettere al Presidente del Comune di Trieste questo ordine del giorno, il Sindaco di Firenze lo ha accompagnato con calde espressioni d'augurio per «la città cara al cuore di tutti gli italiani».

All'ing. Gianni Bartoli, Segretario provinciale della D. C., è pervenuta la seguente nobile lettera da parte dell'on. Luigi Sturzo:

«Caro amico, il giorno dell'entrata in vigore del Trattato ti telegrafai: «Trieste resta italiana Trieste tornerà Italia». Il passo delle tre Potenze occidentali è la prima realizzazione di una convinzione fiduciosa e di una antiveggenza politica che molti credevano azzardata e irrealizzabile. Viva Trieste italiana!» L'ing. Bartoli ha risposto all'illustre uomo con una grata e commossa lettera.

Fra gli altri messaggi giunti in questi giorni a Trieste ricordiamo una lettera dell'Università della Carolina del Sud al presidente dell'Associazione Universitaria di Trieste, telegrammi dei Sindacati della Scuola media di Genova e di Messina e del Consiglio centrale dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, tutti auspicanti il ritorno della città alla Madrepatria. Al presidente della sezione V. G. dell'Unione Italiana Ciechi, Luigi Ranzato, sono pervenuti calorosi messaggi dal Presidente nazionale dell'U. I. C. e dalla sezione calabra. Il presidente Ranzato ha risposto ringraziando.

* ASTERISCHI

IL NUOVO INNO DELLA LEGA

A cura della Lega Nazionale è stato inciso il nuovo inno della Lega stessa «Risorge la Lega». La musica è del valente maestro Camillo Capri ed i versi, che vogliono essere il canto d'amore dei giuliani alla Madrepatria, sono del poeta concittadino Steno Premuda. I dischi, incisi con la collaborazione del coro del Teatro alla Scala di Milano e recanti sul retro il coro del «Nabucco», eseguito dallo stesso complesso, possono essere acquistati presso la sede centrale della Lega Nazionale, in via della Borsa 3, al prezzo di lire 400.

CULLA

In questi giorni Mafalda e Alfredo Todisco gioiscono per la nascita del piccolo Andrea, il quale oggi si avvicinerà al fonte battesimale. Ai felici e giovani sposi auguri vivissimi.

MOSTRA POSTUMA DI N. G. FIUMI

Gli amici artisti hanno organizzato una mostra delle opere del pittore N. G. Fiumi, di cui è vivissimo il rimpianto per la sua recente immatura scomparsa. La mostra si apre oggi nelle sale della Galleria San Giusto.

ULTIME CREAZIONI PER SIGNORA

La Casa di mode «Amy» informa che durante il Ballo della Primavera, organizzato dall'Adriaco, presenterà una collezione completa di modelli primaverili ed estivi da signora. Borsette ed ombrelli saranno forniti dalla ditta Tusset.

BALLO DELLA PRIMAVERA

La Direzione dello Yacht Club Adriaco comunica che i tavoli prenotati per il Ballo della Primavera dovranno venir confermati entro oggi con il ritiro dei relativi biglietti.

Seduta al Consiglio di Zona

Dal "Dono Svizzero„ al "Dono Danese„ - Un chiarimento da Gorizia sulla Zona franca - Pratiche amministrative

Breve seduta ieri al Consiglio di Zona riunito sotto la presidenza del cons. Bracci, in sostituzione dell'ing. Gandusio, che è giunto, reduce dalla cerimonia di Monfalcone, quasi alla conclusione delle discussioni. Gli argomenti di maggiore interesse sono stati toccati dal vicepresidente di Zona prof. Schiffrer, in una serie di comunicazioni, delle quali diamo sommaria indicazione. Con il 31 marzo, il «Dono svizzero» ha terminato la propria benefica attività, dopo aver distribuito nella seconda fase del suo funzionamento (i dati statistici del primo periodo sono già stati ripetutamente resi noti) oltre 68.000 razioni alimentari, per una media di 1300 bambini assistiti al giorno. Al fine di esprimere al popolo svizzero la profonda riconoscenza della cittadinanza, le autorità di Zona e comunali hanno visitato, accompagnate dal console elvetico dott. Bonzanigo, il dispensario centrale di via Pondares, dove hanno offerto un omaggio floreale alle signorine Berger e Palatini, che hanno per lunghi mesi impersonato a Trieste questo autentico apostolato di carità. Dal 29 febbraio — ed almeno fino a tutto maggio — un'altra benefica iniziativa, il «Dono danese», soccorre i bimbi bisognosi della città. Nelle tre mense di via Rossetti, Roiano ed al Ricreatorio del Rosario, vengono distribuite giornalmente, a 480 bambini, refezioni a base di minestra, formaggio e cioccolata.

Il Prefetto di Gorizia ha dissipato, con una sua lettera personale, preoccupazioni recentemente avanzate dal Consiglio di Zona circa l'istituzione della Zona Franca goriziana, che avrà un raggio modestissimo, limitato al solo abitato. In un'altra comunicazione il G. M. A. ha assicurato che si sta facendo il possibile per sgomberare le scuole attualmente occupate da famiglie di sinistrati. La distribuzione della corrispondenza — secondo quanto ha dichiarato il direttore delle Poste — avviene da qualche tempo due volte al giorno, ad eccezione di certe zone periferiche, per le quali si cerca comunque di provvedere. L'edificio dell'Istituto Rittmeyer — ha comunicato il G.M.A. — è stato quasi interamente sgomberato dai reparti di polizia che l'occupavano.

Nell'evasione delle pratiche amministrative, il Consiglio ha espresso parere favorevole in merito alle delibere provinciali, che stabiliscono la modifica del regolamento organico della Provincia relativamente alle ferie del personale e l'aumento dell'assegno corrisposto ai dipendenti dell'Ospedale Psichiatrico a titolo di rimborso vitto non consumato. Anche la delibera degli Ospedali Riuniti, che riforma lo statuto della Scuola infermiere è stata approvata, mentre invece la discussione circa la sistemazione di personale tecnico comunale ed il contributo di lire 50.000 da corrispondere all'Associazione Nazionale Aquileia per scavi e restauri, ha subito un rinvio.

Tra le lettere pervenute alla Presidenza segnaliamo gli auguri pasquali del Presidente del Comune, dell'A.P.I., della L. N. e del Liceo Musicale; una comunicazione dell'Acegat, che dichiara già avvenuta la presentazione del progetto per la regolarizzazione della fornitura dell'acqua in via Roncheto; ed infine una seconda protesta di un gruppo di cittadini abitanti in via S. Cipriano, i quali stanno invece ancora attendendo invano la sistemazione delle condutture d'acqua.

Giubileo di lavoro. Il funzionario del Lloyd Triestino sig. Giovanni Zollia, ha festeggiato ieri il 40.o anniversario della sua assunzione alla nostra grande società armatoriale. Il giubilante, che in tanti anni di lavoro ha avuto campo di far valere le doti dell'ingegno e del cuore, meritandosi la più alta stima e l'affetto dei dirigenti, dei colleghi e dei dipendenti, è stato fatto oggetto di calorose manifestazioni. Il sig. Zollia ha gradito un dono fattogli dalla direzione e l'omaggio di un bel portasigarette con la dedica incisa offerto dai colleghi. Nella fausta ricorrenza porgiamo al sig. Zollia vivi rallegramenti e auguri.

Per un seminario a Trieste

Un Comitato di unione tra l'A.C.I. e l'Opera pro Seminario, per l'erezione di un seminario a Trieste, ha distribuito in questi giorni ai fedeli che hanno affollato le chiese per i riti pasquali il suo appello ed il suo programma. L'ultima domenica di ogni mese (a partire dal 25 aprile) saranno distribuite ai fedeli delle speciali buste, da riportare col proprio contributo mensile. La contribuzione sarà del tutto volontaria.

Esumazione di resti umani dalla fossa ad est di Basovizza

Ieri, il gruppo di speleologhi addetti al ricupero delle salme degli infoibati, ha proseguito il lavoro di esumazione nella fossa scoperta ad est di Basovizza. Nel corso degli scavi, numerose ossa sono venute alla luce, tra cui cinque teschi, quattro dei quali presentano i segni del classico colpo d'arma da fuoco alla nuca. Dalle lesioni che presentano i teschi è facile dedurre che si tratta di persone trucidate dai titini durante i quaranta giorni del maggio 1945. Oltre ai miseri resti, nella fossa sono stati rinvenuti i seguenti oggetti: una fede nuziale di metallo giallo, una moneta croata (kuna), una gavetta dell'Esercito italiano, un bicchiere di bachelite, una canna per mitragliatrice «Breda», un piastrino di riconoscimento tedesco con la dicitura «Fl. H. Kdtt. E. Seligenstadt 92». I resti umani rinvenuti ieri e quelli rinvenuti mercoledì scorso sono stati traslati nella Cappella del Cimitero di S. Anna a disposizione della Procura di Stato.

Prese la rincorsa verso la finestra

L'altra sera la M. P. ha fermato a Villa Opicina certa Iolanda Ferfoglia, di 24 anni, abitante in via Milano 27, la quale se la stava spassando con un soldato americano. Tradotta alla Centrale di Polizia, la giovane è stata trasferita ieri mattina alla Squadra del Buon Costume per l'interrogatorio. A verbale ultimato, la Ferfoglia è scattata come una molla dalla sedia su cui era seduta e si è precipitata verso una finestra, ne ha infranto il vetro, ed ha tentato di buttarsi nella via sottostante. Fortunatamente un agente è riuscito ad afferrarla in tempo, e così anzichè all'ospedale la ragazza è finita al Coroneo.

La Polizia Fiscale ha sequestrato circa un chilogrammo di sigarette jugoslave a Maria Trento; sul piroscafo svedese «Munkford», la stessa branca della Polizia ha sequestrato tre balle di stoffe e 80 chilogrammi di zucchero di contrabbando.

Tra i respingenti di due treni in manovra è rimasto stretto ieri Orfeo D'Andrea, di 24 anni; ha riportato una grave contusione alla regione lombare.

E' stata fatta la perizia medico-legale alla salma di Angela Picco, la vecchietta rinvenuta l'altro giorno cadavere nella sua abitazione di via Battisti 25. Le cause della morte sono dovute a quanto sembra, a paralisi cardiaca.

L'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia informa che si è iniziato il rinnovo della tessera per lo anno 1948. Reduci disoccupati, invalidi, mutilati, ammalati e famigliari dei caduti regolarmente iscritti, che non abbiano ancora ritirato il pacco pasquale, si presentino in Sede, via Brunner 7, I. p.

LO SPORT

L'incontro calcistico di Parigi

La formazione degli Azzurri

Dubbia la partecipazione di Maroso

CUNEO, 1. — [illegible]

La settimana dei trottatori. Domani sabato avrà luogo a Montebello il primo dei convegni inquadrati nel nuovo programma trottistico triestino: inizio alle ore 16.

La Coppa «Ora Socialista». Il C. S. Internazionale organizza per domenica questa corsa ciclistica libera ai dilettanti juniores e seniores regolarmente tesserati all'U.V.I. Il percorso è il seguente: Trieste, Gradisca, Ronchi, Barcola, Salita del Faro, Prosecco, Opicina, Ippodromo di Montebello, per un totale complessivo di km. 115. Partenza alle ore 7.30.

Tornei minori di calcio. La Lega Giovanile di Trieste della Federazione Italiana Gioco Calcio comunica gli orari e i campi delle partite di domenica 4 aprile 1948. Campionato ragazzi: campo Montebello: Edera 1945-Edera Cavana (ricupero) ore 8; campo San Giovanni: Edera 1905-Triestina Blason (finale) ore 8.15; campo Montebello: San Giovanni A-Edera San Giusto (finale) ore 10.30. Campionato juniores: campo Cantieri: Sant'Andrea-Polisportiva Trieste ore 8; San Giovanni-Cral Arsenale ore 10.30. **Campionato I Divisione:** Edera Cavana-Edera Monfalcone, campo S. Giovanni ore 9.30; Tipografico-Fiaccola, campo S. Giovanni ore 11.15; Internazionale-Villesse, campo S. Giovanni ore 15.30; Ponziamina-Vittoria, campo S. Andrea ore 10.30; Juventus-Enal Crda, campo S. Andrea ore 15.30. **Campionato II Divisione:** San Giovanni B-S. Anna B, campo S. Giovanni ore 13; Inter San Sabba-San Vito, campo S. Giovanni ore 14.15. **Campionato Amatori:** Invicta-San Vito B, campo S. Andrea ore 8; Stock-Robur B, campo S. Andrea ore 9.15; Arac-Audace, (sabato 3 aprile) Stadio ore 18; Fiaccola B-Standard, campo S Giovanni ore 17.15: Enal Crda B-Fortitudo, Cantieri ore 9.

Cross motociclistico del M. C. T. Domenica il cross motociclistico di primavera vedrà la sua effettuazione. Numerose sono le iscrizioni dei concorrenti locali ed inoltre si attendono da parte dei Motociclisti di Udine-Gorizia e Monfalcone. Ritrovo dei partecipanti a Muggia presso la trattoria «Stener» alle 14.30 la partenza seguirà alle 15.30.

Un'assoluzione alla Corte Alleata

Dinanzi alla Corte alleata presieduta dal magg. Bayliss è comparso ieri certo Marino Slatnick, imputato di aver prestato la sua opera di mediatore nella vendita di 50 sacchi di farina di proprietà delle Forze armate alleate. Avendo il difensore, avv. Turola, potuto dimostrare la buona fede del suo patrocinato, la Corte ha emesso un verdetto di assoluzione. Sosteneva l'accusa il cap. Dye.

L'altra notte in via Giuliani, ignoti hanno lanciato numerosi manifestini ostili alla Polizia Civile; nell'abitato di Muggia sono stati rinvenuti ieri mattina innumerevoli manifestini contro la Democrazia Cristiana. Sembra che i volantini siano stati disseminati da un'automobile nera, segnalata l'altra notte da uno sconosciuto alla Polizia.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Addì 29 marzo decedeva

Ruggero de Pregi

Il desolato nipote LUCIANO, anche a nome dei congiunti, ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta, ringraziando sentitamente quanti presero parte al suo dolore.

Gorizia, 2 aprile 1948.

† Il 30 marzo è morta la nostra

Bianca

Famiglie:
DOMAZETOVICH - FASANELLA
SMOQUINA - RAGGHIANTI

SPETTACOLI

La Compagnia Benassi al Verdi

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per le prime due rappresentazioni della Compagnia di prosa diretta da Memo Benassi, che avranno luogo domani, alle ore 20.30, con «Il cadavere vivente» di L. Tolstoi e domenica, alle 17, con «Spettri» di Ibsen.

La recita di «Romanticismo»

La Lega Nazionale cui il Comitato per le celebrazioni del '48 ha affidato il compito di preparare una recita straordinaria del dramma patriottico «Romanticismo» di G. Rovetta, annuncia che la rappresentazione è fissata definitivamente per la sera di lunedì 12 aprile al Politeama Rossetti. Come è noto il dramma sarà preceduto da un monologo in versi di Berto Bindi dal titolo «Si levano i morti», con musiche e rifacimenti musicali del maestro Publio Carniel.

Porcellane rare alla Galleria d'arte "Al Corso„

Ancora oggi è aperta la Mostra di porcellane rare che tanta ammirazione ha suscitato fra i numerosi visitatori. Domani pomeriggio avrà luogo l'Asta nella quale oltre a tutte le porcellane saranno pure esitati servizi da tavola in cristallo e porcellana, mobili di stile e d'epoca, tappeti persiani.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 19.15, alla Società Teosofica, conversazione su «Berdiaeff, esistenzialista russo». — Ore 19, all'Ass. med., XIII seduta scientifica durante la quale parleranno il dott. G. Robba, il dott. M. Gentilli e il dott. S. Senigagliesi. — Ore 20.30, al C. U. (Piazza Ponterosso 5) il T.A.U. presenterà due monologhi («La voce umana» di Cocteau e «Prima di colazione» di O' Neill) e «Inezie» di S. Glaspell. — Ore 19.30, all'Alpina delle Giulie, consegna ai soci da più di 25 anni dello speciale distintivo del C.A.I. — Ore 19.15, presso la scuola di via Polonio 4, inaugurazione del corso di esperanto tenuto dal prof. I. Chiussi (iscrizioni mezz'ora prima dell'inizio). — Ore 18 in prima convocazione, e ore 18.30 in seconda, presso la Cassa di previdenza per medici ammalati, congresso generale ordinario. — Ore 20.30, al C.A.I. G.A.R.S., convocazione istruttori scuola di roccia.

★ DOMANI — Ore 17, all'Associazione universitaria, Piazza Ponterosso 5, assemblea dei soci. — Al Ridotto del Rossetti, festa danzante organizzata dal Circolo ricreativo dell'Associazione artigiani.

★ La locale sezione dell'Associazione paracadutisti italiani è rappresentata dal paracadutista Arrigo Curiel al I Congresso nazionale che si tiene a Roma oggi, domani e domenica e durante il quale verrà effettuata una manifestazione paracadutistica sul campo di Centocelle con la partecipazione dei delegati delle varie sezioni d'Italia.

★ GITE — A Sella Nevea con l'Edera e con lo Sci Cai; con la Ginnastica a Rimerlo (Tarcento), e con la sezione studentesse della F.A.R.I. ad Aquileia.

★ Con decreto della Presidenza di Zona è stata riconosciuta la personalità giuridica della «Associazione radio amatori Trieste — A.R.A.T.», costituitasi già nell'aprile dell'anno scorso. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi al segretario dell'A.R.A.T., rag. Giuseppe Bampi, via Imbriani 8.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «La vita è meravigliosa» con J. Stewart, F. Read.
SUPERCINEMA. 15: «Sangue e Arena» con Tyrone Power e Rita Hayworth.
FENICE. 16: «I dimenticati» con Joel Mc Crea, Veronica Lake; ultima 22.
FENICE. Domenica, ore 10 e 14.15: Louis Walcott, l'eccezionale documentario del drammatico incontro di boxe, e cartoni a colori.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15,15), 18, 20, 22: Un capolavoro Metro: «Addio Mr. Chips!» con R. Donat e G. Garson. Successo grandioso.
ITALIA. 16: «Situazione imbarazzante», brillante, irresistibile, G. Rogers.
ALABARDA. 16: «Zorro», l'eroe leggendario e ardito, con R. Hadley.
IMPERO. 16: «Brazil», la rivista della più scapigliata gioventù, nonchè «Paperino... ha freddo!», un Walt Disney a colori.
VIALE. 15.30: «Come persi la guerra» con Macario. Divertente.
MASSIMO. 16: «Tarzan a New York» con O' Sullivan, Johnny Weissmuller.
NOVO CINE. 16: «L'ultimo pellirossa», Preston Foster, Ellen Drew.
GARIBALDI. 15.30: «L'agente confidenziale» con Charles Boyer e Laureen Bacall. E' un grande film Warner.
CINE DEL MARE. 20: Grande concerto lirico, Domani, 15.30: «Rivista ginnicosport va a Belgrado 1947», film a colori.
ARMONIA. 15.30: «La commedia è finita» con D. Durbin, C. Laughton, F. Tone. Sulla scena la «Triestina» con «El mio primo concerto», commedia in 3 atti. Grande spettacolo.
ODEON. 15.30: «Morire all'alba», James Cagney, G. Raft; grandioso Warner.
SAVONA. 16: «Mister Smith va a Washington» con J. Arthur, J. Stewart.
IDEALE. 15: «La schiava del Sudan» con M. Montez. Una superproduzione in tecnicolore. Ultima 22.
MARCONI. 15.30. «Varietà» con Eddie Cantor, rivista musicale, divertente.
AZZURRO. 15: «Ogni giorno è domenica», una spassosa commedia con O. Solbelli, E. Spalla. Prima visione assoluta.
RADIO. Chiuso per lutto.
CENTRALE. 15: «Il mostro pazzo», film brivido con J. Downs. 2.a visione.
VITTORIA. 16: «Missione di morte» con D. Powel, drammatico. Segue Topolino.
ADUA. 15: «Buffalo Bill ancora in sella» con Richard Arlen.
VENEZIA. 15.30: «La luna e sei soldi». George Sanders, Doris Dudly; avvent.
BELVEDERE. 16: «Jack London» con Michael O' Shea, vita e avventure. Segue documentario.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.18: Orchestra Simonetto. 14: Rassegna musicale. 14.15. Musica varia. 17.30: Aria d'opera. 17.45: Granbretagna oggi; indi: Musica da ballo. 18.20: Orchestra d'archi. 18.50: Musica allegra. 19: La voce dell'America. 20: Notiziario. 20.30: La fiaba di Cenerentola. 21: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui.

STATO CIVILE

MORTI: Carli Veronica, a. 22; D'Attoma in Moro Maria, a. 51; Fabi Andrea, a. 86; Picinich Pietro, a. 17; Novel Riccardo, giorni 2; Pieri in Suringar Maria Grazia, a. 47.

MATRIMONI CELEBRATI: De Bortoli Aldo, impiegato con Muzzi Clelia, impiegata; Reed Frank Dillard, meccanico con Zgavz Maria, casalinga; Misa Edmund Staneley, serg. Es. americ. con Tessa Rosolina, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 16.2; 9.6. Pressione 761.1 in diminuzione. Vento: 18 chilometri all'ora.

Oggi: S. Francesco da Paola conf. Il sole sorge alle 6.39, tramonta alle 19.29. La luna sorge alle 3.56, tramonta alle 12.5.